

RELAZIONE CONCLUSIVA SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

ANNO 2025

L'attività svolta dall'Istituto nel corso del 2025 si è articolata in una molteplicità di funzioni orientate, da un lato, alla costruzione ed aggiornamento di modelli e di banche dati e, dall'altro, all'analisi e comprensione delle dinamiche evolutive dell'economia e della società toscana. È stata quindi portata avanti sia la ricerca di base, finalizzata all'accumulazione di competenze e strumenti per l'interpretazione e l'analisi del modello di sviluppo regionale e delle politiche pubbliche, sia l'attività di ricerca finalizzata ad illustrare i punti di forza e debolezza ed i meccanismi di funzionamento del sistema economico, sociale, territoriale (a livello macro e microeconomico), oltre agli effetti prodotti dall'intervento del settore pubblico sul libero agire del mercato. Di seguito sono quindi descritte le attività di ricerca svolte nel corso del 2025, suddivise nelle seguenti Aree:

- Lavoro, disuguaglianza e welfare
- Congiuntura e struttura economica
- Sistemi locali, cultura e turismo
- Economia pubblica e infrastrutture
- Settori produttivi e imprese
- Analisi intersettoriale, energia ed ambiente

Nell'appendice finale vengono infine riportate le pubblicazioni realizzate nel 2024 sul sito dell'IRPET.

LAVORO, DISUGUAGLIANZA E WELFARE

Nel corso del 2025 l'attività di ricerca si è articolata, in continuità con gli anni precedenti, lungo due direttrici principali: da un lato la gestione, l'aggiornamento e il perfezionamento dei modelli e delle basi dati; dall'altro la realizzazione di approfondimenti tematici finalizzati alla produzione di report, nonché alla partecipazione ad attività seminariali e convegnistiche. Le linee di ricerca hanno riguardato ambiti consolidati dell'area, quali l'analisi delle dinamiche congiunturali e strutturali del mercato del lavoro, il monitoraggio del fenomeno della povertà e delle politiche di contrasto, e la valutazione degli effetti di gettito e redistributivi delle manovre di finanza pubblica. Nel corso dell'anno, una particolare attenzione è stata dedicata allo studio delle implicazioni economiche e sociali della transizione demografica, sviluppando analisi su più fronti tematici. Di seguito si descrivono nel dettaglio le principali attività svolte.

1. La ricerca di base

L'attività di ricerca di base si è concentrata sull'aggiornamento e sul perfezionamento dei modelli di microsimulazione, sia statici che dinamici. In questo ambito, il modello statico MicroReg, utilizzato per analizzare l'impatto di imposte e trasferimenti sulle condizioni di vita di individui e famiglie, è stato, come di consueto, allineato all'ultima edizione disponibile dell'indagine EU-SILC (Indagine sui redditi e le condizioni di vita) condotta dall'Istat. Per quanto riguarda la modellistica di microsimulazione dinamica, impiegata per prevedere l'evoluzione di lungo periodo dei fenomeni demografici e del mercato del lavoro e per valutare la sostenibilità del sistema di Welfare, nel 2025, è stato firmato un accordo di collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro. L'accordo prevede l'aggiornamento e lo sviluppo del modello di microsimulazione dinamica T-Dymm, sviluppato dal Dipartimento del Tesoro, con l'obiettivo di adeguare la piattaforma di simulazione e il quadro normativo, integrare la componente regionale e affinare i requisiti e le scelte di pensionamento. Nel corso del 2025 è stato oggetto di aggiornamento anche il modello demografico di tipo "cell-based", costruito su incroci di classi di età quinquennali, genere e Comune di residenza, che permette di fornire stime a livello sub-regionale sull'evoluzione demografica della popolazione toscana, che altrimenti non sarebbero disponibili ricorrendo ai modelli di microsimulazione dinamica.

Una componente rilevante dell'attività di ricerca ha riguardato la gestione e l'aggiornamento delle banche dati e degli archivi amministrativi. Anche nel 2025, in continuità con gli anni precedenti, sono stati acquisiti, trattati e resi utilizzabili i dati delle dichiarazioni dei redditi dei contribuenti toscani. Un impegno significativo ha interessato inoltre la gestione degli archivi di fonte Inps, tra cui le Dichiarazioni Sostitutive Uniche ai fini Isee, le informazioni sui beneficiari dell'Assegno di inclusione e del Supporto per la formazione e il lavoro, i dati relativi all'Assegno unico e universale e al bonus nido nazionale, oltre a quelli sui percettori di Naspi e sugli estratti conto contributivi a fini pensionistici. Nell'ambito delle attività di base si colloca anche l'aggiornamento e il consolidamento del sistema informativo basato sull'analisi dei flussi del mercato del lavoro (assunzioni, trasformazioni, proroghe e cessazioni dei rapporti).

2. Ricerche tematiche

Nel corso dell'anno una delle attività principali ha riguardato, come di consueto, il coordinamento e la redazione del Rapporto di metà anno sulla situazione economica e sociale della Toscana e del Rapporto di fine anno. All'interno di questi prodotti istituzionali sono confluiti numerosi approfondimenti tematici su lavoro, welfare e disuguaglianze. L'area ha inoltre contribuito, in collaborazione con l'Osservatorio Sociale Regionale, alla realizzazione del Rapporto sulle povertà e l'inclusione sociale in Toscana.

Accanto ai temi di ricerca più consolidati, nel 2025 è stata riservata particolare attenzione all'analisi delle implicazioni economiche e sociali della transizione demografica. I contributi sviluppati su questo filone di ricerca sono stati presentati nell'ambito di un seminario organizzato in collaborazione con Age-It, che ha visto anche la partecipazione di rappresentanti della Regione Toscana, e successivamente raccolti in un volume curato con C. Lucifora.

Oltre che nei rapporti istituzionali, i risultati delle attività di ricerca sono stati diffusi attraverso note congiunturali, working paper e pubblicazioni scientifiche, e valorizzati in numerosi momenti di confronto pubblico, tra cui seminari, convegni e presentazioni istituzionali realizzati anche in collaborazione con Regione Toscana e altri enti. Tra le principali occasioni di disseminazione si segnalano la partecipazione al *Second General Meeting Age-It*, al workshop del Centro di analisi delle politiche pubbliche sull'utilizzo dei dati amministrativi e dell'intelligenza artificiale per l'analisi delle politiche, e alla conferenza annuale AISRe, nell'ambito della quale sono state organizzate due sessioni tematiche dedicate, rispettivamente, agli effetti della transizione demografica sui mercati del lavoro e ai cambiamenti climatici e alle loro implicazioni per lavoratori e famiglie.

Sul fronte delle collaborazioni, nel 2025 sono proseguite diverse attività già avviate, tra cui la ricerca con il Dipartimento di Statistica dell'Università di Firenze sul tema della denatalità, la collaborazione con l'*European University Institute* su migrazioni e mercato del lavoro, e la convenzione con il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa dell'Università di Firenze sugli effetti della transizione verde e del cambiamento climatico sull'economia regionale.

Nei paragrafi seguenti si presentano nel dettaglio i principali approfondimenti realizzati sui diversi temi di ricerca

Lavoro

In ambito lavoro, oltre all'analisi degli andamenti congiunturali, l'attenzione si è concentrata sui fattori strutturali che contribuiscono a spiegare le caratteristiche di fondo del mercato del lavoro.

Un approfondimento è stato dedicato all'analisi delle dinamiche salariali di lungo periodo, con l'obiettivo di individuare i fattori alla base della stagnazione retributiva e valutare l'evoluzione del fenomeno del lavoro povero. L'attività di ricerca, basata sull'utilizzo di dati di contabilità nazionale e dei microdati amministrativi Inps (estratti contributivi), ha consentito di ricostruire l'evoluzione delle retribuzioni nel periodo 1985-2023. Attraverso una scomposizione di tipo Oaxaca-Blinder dei differenziali salariali, stimati sui dati a livello di impresa del sistema informativo Asia dell'Istat, è stato distinto il contributo degli effetti di composizione da quello degli effetti di rendimento, evidenziando il ruolo della produttività e dei cambiamenti nella struttura occupazionale. Un ulteriore ambito di analisi ha riguardato la valutazione degli effetti potenziali dell'introduzione di un salario minimo legale, attraverso l'utilizzo del modello di microsimulazione fiscale MicroReg.

Nell'ambito delle Attività Comuni Irpet-Regione Toscana, è stata realizzata una ricerca sulle misure regionali per l'inclusione attiva finanziate dal Fondo Sociale Europeo, con l'obiettivo di valutarne gli effetti sui beneficiari, in termini occupazionali e di inclusione sociale, e le modalità di attuazione. Lo studio ha preso in esame tre interventi di accompagnamento al lavoro rivolti a persone disabili, vulnerabili e svantaggiate. L'analisi quantitativa, basata sull'integrazione di fonti amministrative regionali, in particolare l'archivio FSE e i dati del Sistema Informativo Lavoro sugli avviamenti al lavoro, attraverso un approccio controfattuale, ha permesso di stimare l'effetto della partecipazione alle misure sulla probabilità di avere un avviamento al lavoro e sull'intensità occupazionale. Accanto all'analisi quantitativa, è stata realizzata un'indagine qualitativa, basata sull'analisi documentale di 26 progetti e su interviste agli attori coinvolti, che ha permesso di approfondire le modalità di attuazione, la *governance* dei partenariati e i processi di presa in carico e di cogliere l'impatto delle misure in termini di *empowerment* e inclusione sociale.

Disuguaglianza e welfare

Nell'ambito della disuguaglianza e del welfare, l'attività di ricerca si è concentrata principalmente sui seguenti ambiti.

Le attività di ricerca sul tema della povertà si sono articolate su più filoni di analisi. In primo luogo, in continuità con gli anni passati, è stata realizzata un'indagine sulle famiglie toscane, rappresentativa anche a livello sub-regionale, finalizzata a rilevare la percezione sulle proprie condizioni economiche e le difficoltà ad arrivare a fine mese. Il fenomeno della povertà è stato poi analizzato, come di consueto,

attraverso fonti statistiche consolidate, in particolare i dati EU-SILC e le Dichiarazioni Sostitutive Uniche ai fini ISEE, che consentono approfondimenti territoriali di dettaglio. Un focus specifico ha riguardato gli effetti della transizione dal Reddito di cittadinanza alle nuove misure (Assegno di inclusione e Supporto per la formazione e il lavoro), utilizzando i microdati Inps. Infine, sono stati sviluppati due approfondimenti tematici: il primo, in continuità con l'anno precedente, dedicato alle famiglie con minori, analizzate sia in termini di incidenza della povertà sia rispetto al sistema di interventi a loro rivolti, tra cui Assegno di inclusione, l'Assegno unico universale e le misure di sostegno ai servizi per la prima infanzia. Il secondo approfondimento ha avuto come oggetto un'analisi del fenomeno della povertà lavorativa, con l'obiettivo di misurarne l'incidenza, descriverne i profili e individuarne i principali fattori di rischio nel contesto toscano, anche in confronto con il quadro nazionale ed europeo. La ricerca, basata sui dati dell'indagine EU-SILC per il periodo 2018–2024, ha analizzato come le caratteristiche individuali (tipologia contrattuale, orario di lavoro, settore) e familiari incidono sulla povertà lavorativa. È, inoltre, stato effettuato un esercizio di simulazione volto a valutare come variazioni nelle componenti del reddito da lavoro (salario orario, mesi e ore lavorate) influenzino l'incidenza della povertà lavorativa, al fine di fornire indicazioni utili per le politiche pubbliche.

Nell'ambito dell'attività di valutazione degli effetti delle politiche fiscali e di Welfare, condotta avvalendosi del modello di microsimulazione statico MicroReg, nel 2025 è stata realizzata una ricerca finalizzata a valutare l'impatto delle modifiche all'Imposta sul reddito delle persone fisiche, stabilite con la legge di bilancio per il 2026 e, più in generale, dell'insieme degli interventi sul sistema di imposte e benefici realizzati dall'attuale governo in carica. In particolare, l'analisi ha riguardato sia le modifiche più recenti – tra cui la riduzione dell'aliquota nel secondo scaglione e gli interventi selettivi sulle detrazioni per i redditi più elevati – sia quelle intervenute negli anni precedenti, dal lato delle entrate - come la rimodulazione degli strumenti di sostegno ai redditi da lavoro con il passaggio dalla decontribuzione al trattamento integrativo - e dal lato delle spese - con l'abolizione del Reddito di cittadinanza e il passaggio all'Assegno di inclusione e al Supporto per la formazione e il lavoro. Gli effetti delle riforme sono stati valutati in termini di redistribuzione del carico fiscale, di iniquità orizzontale e di efficienza.

Un'ulteriore attività di ricerca ha visto l'area impegnata nel supporto alla Regione Toscana nella progettazione di una nuova misura di attivazione e reinserimento lavorativo, denominata Reddito Regionale di Reinserimento Lavorativo. La misura, rivolta a persone disoccupate che hanno esaurito i sussidi di disoccupazione e in possesso di specifici requisiti economici e patrimoniali, prevede l'erogazione di un sostegno economico integrato con percorsi di politica attiva del lavoro. Il disegno dell'intervento si è basato su simulazioni volte a stimare il potenziale numero di beneficiari, realizzate attraverso l'integrazione di diverse fonti amministrative, tra cui i dati sui percettori di NASpl, le Dichiarazioni Sostitutive Uniche ai fini ISEE, le iscrizioni ai Centri per l'Impiego della Toscana e le comunicazioni obbligatorie sugli avviamenti al lavoro.

In collaborazione con il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa dell'Università di Firenze e con il consorzio LaMMA, il 2025 ha impegnato l'area in una ricerca finalizzata a valutare la vulnerabilità sociale e territoriale agli shock climatici in Toscana, con l'obiettivo di identificare le aree e i gruppi di popolazione maggiormente esposti e supportare le politiche di adattamento. L'analisi si è concentrata, in questa prima fase svolta nel 2025, su due tipologie di eventi estremi: alluvioni e ondate di calore, considerati tra i principali rischi legati al cambiamento climatico. Lo studio integra un ampio insieme di fonti statistiche e amministrative, tra cui dati demografici e socio-economici (istruzione, disoccupazione, povertà, struttura per età), informazioni sanitarie, caratteristiche del patrimonio edilizio e dati ambientali e climatici. Le informazioni sono armonizzate, quando possibile, su una griglia territoriale ad alta risoluzione (1 km x 1 km), che consente una lettura spaziale dettagliata del fenomeno. Sul piano metodologico, l'analisi adotta il *framework* dell'IPCC, secondo cui il rischio è funzione di pericolo, esposizione e vulnerabilità. Per ciascuna componente sono stati costruiti indicatori specifici successivamente combinati per produrre mappe del rischio territoriale, che permettono di individuare le aree più critiche e le popolazioni maggiormente esposte agli effetti degli shock climatici.

Transizione demografica

L'attività di ricerca ha riguardato le implicazioni economiche e sociali della transizione demografica in Toscana e si è articolata in molteplici ambiti di studio.

Un primo ambito di studio, basato su dati demografici ufficiali di fonte Istat e su un'indagine campionaria ad hoc sulle donne toscane realizzata dall'Irpet, ha analizzato le dinamiche demografiche e gli ostacoli alla genitorialità, evidenziando come il calo della natalità sia legato non solo ai comportamenti riproduttivi, ma anche alla riduzione della popolazione femminile in età feconda. Dall'indagine è emerso un ampio gap tra figli desiderati e realizzati, causato da barriere multiple: economiche, lavorative, culturali, relazionali e biologiche, spesso legate al rinvio della maternità.

Un secondo contributo ha analizzato la relazione tra reddito e transizione al primo figlio, con l'obiettivo di verificare se e in che misura le risorse economiche individuali e di coppia influenzino l'ingresso nella genitorialità. Lo studio, che ha fatto ricorso ai dati fiscali sulle dichiarazioni dei redditi, adotta un approccio di *event history analysis*, stimando modelli di durata per la probabilità di transizione al primo figlio in funzione delle caratteristiche reddituali e socio-demografiche. L'analisi è stata, inoltre, integrata con uno studio preliminare sulla relazione inversa, vale a dire sull'effetto della nascita di un figlio sui redditi, con il fine di stimare l'entità e la durata della cosiddetta *child penalty*.

Il terzo ambito di studio ha riguardato l'impatto dei servizi educativi per la prima infanzia sulla partecipazione al mercato del lavoro e sulle scelte di fecondità, con un focus specifico sulle politiche di abbattimento dei costi di accesso, in particolare il Bonus nidi nazionale e la misura regionale Nidi Gratis della Toscana. L'analisi integra archivi amministrativi (DSU a fini Isee, beneficiari dei bonus, comunicazioni obbligatorie di avviamento al lavoro) e utilizza un approccio controfattuale per stimare l'effetto causale delle misure.

Un ulteriore contributo ha analizzato l'invecchiamento della popolazione e la struttura dei consumi, con l'obiettivo di valutare come i cambiamenti nella composizione per età incidano sulla domanda di beni e servizi e, quindi, sul sistema economico regionale. L'analisi utilizza i microdati dell'Istat sui consumi delle famiglie, riorganizzati in uno *pseudo-panel*, per stimare funzioni di spesa per diverse categorie merceologiche, in relazione a reddito, prezzi e caratteristiche demografiche (età e coorte). Tali relazioni sono state poi combinate con scenari demografici previsivi per simulare l'evoluzione futura dei consumi. Infine, attraverso il modello Input-Output, gli effetti sulla domanda sono stati tradotti in impatti su produzione, valore aggiunto e occupazione.

L'ultimo contributo è uno studio degli interventi e delle politiche per la non autosufficienza, con l'obiettivo di analizzare l'assetto istituzionale e finanziario del sistema e individuare possibili linee di riforma. L'analisi considera il ruolo integrato dei diversi livelli di governo (Stato, Regioni, Comuni), includendo strumenti nazionali come l'indennità di accompagnamento, e il sistema regionale toscano, caratterizzato dalla presenza del Fondo regionale per la non autosufficienza e da un'articolata offerta di servizi domiciliari e contributi per l'assistenza. Dopo aver ricostruito il quadro attuale, lo studio ha simulato una riforma dell'indennità di accompagnamento, graduata per livelli di isogratità, che prevede una combinazione di componenti monetarie (*cash*) e in servizi (*in kind*).

CONGIUNTURA E STRUTTURA ECONOMICA

Nel 2025 l'area macroeconomica ha continuato a monitorare e interpretare le dinamiche economiche su scala regionale, nazionale e internazionale. In collaborazione con università ed enti di ricerca, sono stati approfonditi gli effetti degli shock economici più recenti, con particolare attenzione a quelli collegati al progressivo acuirsi delle tensioni geopolitiche, sul tessuto produttivo locale. Gli esiti di tali analisi sono confluiti in diversi documenti di lavoro, contributi scientifici e pubblicazioni divulgative.

Ricerca di Base

In primo luogo, è proseguita l'attività di approfondimento e di sviluppo della modellistica macroeconomica dell'Istituto.

Modello SFC-Input Output: Nel corso dell'anno l'Istituto ha compiuto un avanzamento rilevante nello sviluppo di un nuovo strumento di analisi, fondato sull'integrazione tra approccio Stock-Flussi e tavole Input-Output. Il modello, alimentato da dati empirici e da stime econometriche, è destinato a esplorare scenari di lungo periodo connessi alle transizioni, al cambiamento strutturale dell'economia regionale e alla variazione delle relazioni di interdipendenza con altri sistemi regionali e nazionali, facendo emergere vulnerabilità settoriali e fabbisogni di investimento necessari a sostenere un processo di transizione verso un'economia inserita in un sentiero di crescita solida e stabile nel tempo. Nel 2025 è stata completata l'architettura del modello includendo tutti i conti finanziari e perfezionando il modulo sulla formazione dei prezzi. Allo stato attuale il modello può considerarsi completo e nel corso del 2026 sarà sottoposto a un ampio periodo di test e di analisi di stabilità per verificarne la coerenza, così da poterne prevedere l'inserimento tra gli strumenti di analisi ordinari dell'Istituto.

Questo strumento permetterà di valutare le implicazioni economiche della transizione, offrendo una lettura integrata degli effetti su competenze, struttura produttiva e investimenti richiesti. Rappresenta inoltre un ambito di interesse per università e centri di ricerca ed è stato ricompreso in un progetto PRIN finanziato dal Ministero.

BTM. Da anni l'Istituto è impegnato nella manutenzione e nello sviluppo del modello di analisi degli scambi bilaterali internazionali, la cui costruzione è avvenuta in collaborazione con INFORUM-University of Maryland e con l'Università di Firenze. In particolare, dopo avere ricostruito nel 2022 la nuova base dati sulla quale opera il modello BTM, l'IRPET ha stimato nel corso del 2023 e del 2024 le nuove elasticità dei diversi prodotti scambiati a livello internazionale rispetto al prezzo e alla dotazione di capitale produttivo che i vari competitors possono mettere in campo, mentre nel 2025 il modello è stato utilizzato/aggiornato per analizzare la dipendenza esterna di fronte a sfide esterne come i dazi o a politiche come quelle orientate al riarmo europeo. Il modello si compone di circa 20 mila equazioni comportamentali, che consentono di analizzare gli effetti degli shock sulle singole quote di mercato di ciascun paese e prodotto. Utilizzi: Ciò ha consentito di studiare l'esposizione dei diversi paesi e la loro vulnerabilità di fronte a situazioni di shock, come nel caso dell'impennata dei prezzi delle materie prime nel 2023, con particolare riferimento ai prodotti energetici, oppure degli effetti di dipendenza lungo le filiere nel 2024, o ancora dell'impatto dei dazi nel 2025.

Modello macroeconomico di previsione. Il lavoro sul modello previsivo comporta, come ogni anno, un continuo aggiornamento e affinamento del modello macroeconomico sviluppato in Istituto nell'ultimo decennio, finalizzato a consentire a IRPET di formulare le proprie aspettative sull'evoluzione della crescita economica italiana e regionale.

Utilizzi: L'impiego del modello è stato particolarmente intenso nel corso dell'ultimo biennio, alla luce della rapida evoluzione del contesto internazionale che ha inciso sugli scambi internazionali, sulla dinamica dei prezzi e sul livello dei tassi di interesse. Le previsioni, come ogni anno, alimentano diversi documenti

pubblicati dall'Istituto, con particolare riguardo ai rapporti annuali che IRPET predispose sulla situazione economica regionale, e contribuiscono a definire gli scenari utilizzati nei documenti ufficiali di Regione Toscana, come il DEFR e la NADEFER.

Ricerca finalizzata

Lo sviluppo degli strumenti modellistici all'interno dell'area di ricerca costituisce la base strumentale su cui poggia il contributo alla riflessione e all'interpretazione della congiuntura regionale e, più in generale, all'analisi della traiettoria di sviluppo della Toscana. I contenuti di questa attività di ricerca orientano gli sviluppi delle ricerche tematiche e dei lavori che l'area macroeconomica realizza, in un rapporto simbiotico tra ricerca di base e ricerca finalizzata. Un elemento prezioso dell'attività dell'area di analisi macroeconomica è inoltre rappresentato dalla natura trasversale della ricerca svolta, messa a servizio di vari progetti anche non direttamente afferenti all'area stessa. Nel corso dell'anno, ad esempio, l'area macroeconomica ha partecipato in modo intensivo alla predisposizione di varie valutazioni di natura tecnica a supporto delle decisioni della Giunta.

Limitandoci in queste pagine alla ricerca svolta direttamente sotto la direzione dell'area macroeconomica, i contributi possono essere ricondotti ad alcuni principali ambiti di attività.

Un primo ambito riguarda l'attività di ricerca istituzionale che, in continuità con il passato e nel rispetto del mandato di IRPET, si propone di offrire un contributo alla riflessione generale sullo sviluppo economico regionale. Rientrano in questo ambito il Rapporto di fine/inizio anno sull'economia toscana ("Tra incertezza e segnali di tenuta") e il Rapporto che l'Istituto elabora annualmente all'inizio dell'estate ("Dalla globalizzazione al protezionismo"). Il quadro conoscitivo delle dinamiche regionali è stato poi ulteriormente arricchito attraverso la redazione delle tradizionali note sull'export, che hanno descritto con cadenza semestrale l'andamento delle vendite toscane verso l'estero. A queste si sono affiancate le note congiunturali trimestrali, nelle quali è stata commentata la dinamica del ciclo economico regionale attraverso i risultati della produzione industriale, delle esportazioni e del mercato del lavoro. Con riferimento alle relazioni commerciali con l'estero, è stata inoltre sviluppata un'analisi delle relazioni e delle dipendenze esterne della Toscana, nella quale si osserva l'evoluzione degli scambi in una prospettiva storica pluriennale. Nello stesso ambito è stata approfondita, tramite la modellistica dell'Istituto, l'analisi delle filiere produttive e della partecipazione del sistema economico regionale alle catene globali del valore, così da ricavarne considerazioni sulla vulnerabilità e sulla dipendenza del nostro modello di sviluppo dall'esterno. In questa prospettiva, oltre all'analisi della dipendenza esterna, l'insieme di competenze e di strumenti è stato utilizzato anche per valutare gli effetti dei dazi introdotti dalla nuova amministrazione americana.

Un secondo ambito in cui si articola l'attività dell'area di analisi macroeconomica riguarda l'azione di supporto e consulenza rivolta sia direttamente alla Presidenza della Giunta regionale sia ad altre strutture regionali. In questo quadro l'area ha curato, oltre a varie note a servizio dei diversi assessorati, anche l'analisi economica contenuta in alcuni dei principali documenti di Regione Toscana, tra cui il DEFR, la NADEFER e il PRS.

Accanto all'attività di ricerca a supporto della Giunta e del Consiglio regionale, prosegue poi un'intensa attività di analisi e riflessione messa a servizio dei corpi intermedi della società toscana, delle università e di attori istituzionali di varia natura, anche di livello nazionale. In particolare, nel corso del 2025 l'Area di analisi macroeconomica è stata impegnata in numerosi interventi a supporto di tali soggetti. Tra questi si possono ricordare il contributo all'annuale convegno sulla situazione economica del settore chimico organizzato da Confindustria, il convegno promosso sempre da Confindustria sulle filiere produttive regionali e la partecipazione a un convegno nazionale organizzato da INPS sugli effetti della demografia sulle economie regionali. Anche altri soggetti pubblici hanno beneficiato del contributo di IRPET nella riflessione sulla situazione economica, come nel caso dei frequenti scambi e delle interazioni con l'ufficio studi della Banca d'Italia, sede di Firenze.

Nel corso dell'anno è proseguita anche la collaborazione con altri centri di ricerca, inclusi quelli universitari, con il fine generale di svolgere un'analisi delle vulnerabilità e delle dipendenze esterne del nostro sistema produttivo. Si è in particolare ulteriormente intensificata l'attività congiunta di ricerca sulla transizione energetica con il Politecnico di Milano, Dipartimento di Ingegneria Energetica, con l'Università di Firenze e con l'Università di Macerata, con le quali si condivide l'approccio multisettoriale all'analisi dell'economia italiana. Ciò ha portato l'area macroeconomica a partecipare a vari convegni scientifici, nazionali e internazionali, presentando lavori nelle diverse occasioni.

Elenco delle principali attività di ricerca svolte nel 2025

SISTEMI LOCALI, CULTURA, TURISMO

Le attività svolte per l'anno 2025 sono ricostruite distinguendole per tema. Per ogni tema vengono prima richiamati gli obiettivi generali della ricerca, poi elencati i prodotti realizzati.

Sistemi Locali

La riflessione sviluppata in questo ambito tende a individuare dotazioni, relazioni, potenzialità e criticità dei diversi sistemi locali che formano il territorio regionale, al fine di dare indicazioni per le politiche necessarie per ridurre le disparità di sviluppo e accrescere l'equità di trattamento dei cittadini, nonché per orientare l'economia regionale a cogliere le nuove opportunità offerte dalle grandi transizioni (verde, tecnologica) e a contenere le difficoltà connesse a fenomeni strutturali di lungo periodo (invecchiamento, spopolamento).

I prodotti derivati dalle attività descritte sono elencati nella Tabella 1.

Vi troviamo i consueti contributi ai report regionali sia sulla pianificazione, che sulle condizioni abitative, oltre ad approfondimenti sull'impatto dell'overtourism sulla popolazione residente. Nuovo è il contributo al report nazionale IFEL sul disagio abitativo.

Buona parte dei lavori, sia tra le attività comuni che tra quelle istituzionali, è stata dedicata al tema delle ricadute territoriali dell'uso delle nuove tecnologie digitali, approfondendo il confronto tra le aree urbane e le aree interne. Un approfondimento specifico è stato fatto sul caso dell'isola d'Elba. Per il tema aree interne, è stato redatto un report di valutazione delle politiche, che ha incluso la somministrazione di interviste agli amministratori locali e referenti degli uffici preposti.

Sono state inoltre realizzate, come prodotto nuovo, due note congiunturali alla scala provinciale sui temi del lavoro, dell'export e del turismo, che consentono di monitorare la geografia dello sviluppo regionale.

E' continuata l'acquisizione della banca dati dei certificati APE, indispensabile per il monitoraggio degli investimenti per la sostenibilità degli immobili.

Sono state infine numerose le attività di formazione/divulgazione, realizzate tramite la partecipazione a convegni.

TABELLA 1. PRODOTTI AMBITO "SISTEMI LOCALI"

TEMA	PRODOTTO	TIPO ATTIVITÀ
Governo del territorio	REPORT monitoraggio dell'osservatorio della pianificazione (Contributo effetti economici e occupazionali del Piano Paesaggistico)	Istituzionale
Scelte residenziali/ disagio abitativo	REPORT Regionale sulle Politiche Abitative. Contributo	Istituzionale
Scelte residenziali/ disagio abitativo	REPORT Nazionale IFEL su fabbisogni abitativi e politiche per la casa. Contributo	Istituzionale
Scelte residenziali/ disagio abitativo	ARTICOLO. Città sull'orlo di una crisi di affitti (lavoce.info)	Istituzionale
Scelte residenziali/ disagio abitativo	ARTICOLO. AirBnb 2014-2025. Salgono valori delle case, affitti e disagio abitativo (Diario DIAC)	Istituzionale
Studi sui sistemi locali	NOTA DI LAVORO. L'evoluzione del terziario in Toscana nel decennio 2012-2022	Istituzionale
Studi sui sistemi locali	REPORT. L'evoluzione del commercio e delle attività del tempo libero nei centri urbani di Pistoia e Prato	Istituzionale
Studi sui sistemi locali	REPORT per il CR. I costi dell'insularità. Il caso dell'isola d'Elba.	Istituzionale
Studi sui sistemi locali	REPORT. Le ricadute sociali e territoriali dei processi di digitalizzazione dei consumi: aree urbane e aree interne	Attività Comuni
Studi sui sistemi locali	REPORT. Il contributo delle aree urbane alla sostenibilità ambientale: rigenerazione urbana ed efficientamento energetico edifici	Attività Comuni
Studi sui sistemi locali	REPORT. Analisi valutativa della Strategia per le Aree interne del ciclo di programmazione 2021-2027	Attività Comuni
Banche dati	Acquisizione e sistematizzazione banca dati APE (Certificazioni energetiche degli edifici)	Istituzionale

TEMA	PRODOTTO	TIPO ATTIVITÀ
Banche dati	Partecipazione all'ecosistema informativo regionale integrato per il governo del territorio	Istituzionale
Congiuntura	NOTA CONGIUNTURALE. La congiuntura nelle Province toscane. Lavoro, Export e Turismo. Luglio	Istituzionale
Congiuntura	NOTA CONGIUNTURALE. La congiuntura nelle Province toscane. Lavoro, Export e Turismo. Dicembre	Istituzionale
Consulenza	Fornitura dati e indicatori per il monitoraggio dell'intervento PNRR sul Comune di Cavriglia	Istituzionale
Convegni (AIEAA)	INTERVENTO. <i>New Development Models for Inner Areas in the Era of Structural Transitions</i>	Istituzionale
Convegni (AISRE)	PRESENTAZIONE E-BOOK AISRE. Terra, persone e politiche di sviluppo nelle aree interne	Istituzionale
Convegni (AISRE)	INTERVENTO. Da rigenerazione a De-generazione urbana	Istituzionale
Convegni (AISRE)	INTERVENTO. L'evoluzione del terziario in Toscana	Istituzionale
Convegni (ANCI-ANCE)	INTERVENTO. Dal Piano Casa alla Città sostenibile	Istituzionale
Convegni (ERSA)	INTERVENTO. <i>The Spread of AirBnB and its impact on the housing market: evidences from the Italian case</i>	Istituzionale
Convegni (INU)	INTERVENTO. La disciplina del governo del territorio in Toscana a dieci anni dalla Legge regionale 65/2014	Istituzionale
Convegni (Ordine Architetti)	INTERVENTO. Le politiche abitative del Comune di Firenze	Istituzionale
Convegni (RSAI)	INTERVENTO. <i>The Spread of AirBnB and its impact on the housing market: evidences from the Italian case</i>	Istituzionale
Convegni (RT)	INTERVENTO. Progetto EDIN Nomadi digitali e sviluppo territoriale: strategie e incentivi per la Toscana diffusa	Istituzionale
Audizione (RT)	INTERVENTO. La digitalizzazione del lavoro e le opportunità per le aree interne	Istituzionale

Cultura

Il tema della cultura è affrontato in modo multidimensionale. L'area si occupa del monitoraggio dei principali indicatori economici e sociali dei settori culturali, sia dal lato della domanda (visitatori/spettatori) che da quello dell'offerta (occupati, valore della produzione), come pure degli effetti sistemici e trasversali attivati dagli stessi. L'offerta culturale, infatti, interagisce con i settori economici attivati dal turismo, specialmente per i flussi legati alle città d'arte, che costituiscono un ambito di specializzazione cruciale per l'economia regionale; essa può inoltre contribuire in modo significativo agli obiettivi di destagionalizzazione e decentramento territoriale delle presenze, al fine di controllare le esternalità negative dell'*overtourism*.

Inoltre, i consumi culturali interagiscono con le politiche dell'istruzione e della formazione (completando e allargando le competenze, favorendo orientamenti culturali aperti allo scambio delle idee e all'innovazione) e con quelle dell'inclusione sociale, del benessere e della salute (la partecipazione culturale riduce i fenomeni di marginalità sociale, favorisce le relazioni sociali e il mantenimento dell'attività intellettuale, che riducono il disagio psichico e rallentano i processi di decadimento cognitivo dovuti all'invecchiamento).

Nel 2025 sono stati presidiati molte delle articolazioni del tema cultura citate: sono stati pubblicati i lavori di approfondimento del legame tra consumo culturale e condizioni di salute, sono stati monitorati gli indicatori congiunturali e di spesa, sono state consolidate, anche sotto l'aspetto metodologico, le stime del Conto Satellite Regionale della Cultura. E' proseguita l'attività di divulgazione tramite partecipazione a convegni.

I prodotti derivati dalle attività descritte sono elencati nella Tabella 2.

TABELLA 2. PRODOTTI AMBITO “CULTURA”

TEMA	PRODOTTO	TIPO ATTIVITÀ
Osservatorio Cultura	NOTA 1. Cultura e Salute. I risultati di un progetto di valutazione controfattuale	Istituzionale
Osservatorio Cultura	NOTA 2. La congiuntura dei settori culturali. Ancora crescita, ma con una prospettiva di mancanza di dati e di incertezza diffusa	Istituzionale
Osservatorio Cultura	NOTA 3. Gli atteggiamenti dei cittadini europei nei confronti della cultura. I risultati dell'indagine Eurobarometro 562/2025	Istituzionale
Osservatorio Cultura	NOTA 4. La spesa regionale per la cultura. I dati CPT delle Regioni e i dati del sistema informativo Controllo di Gestione per la Toscana	Istituzionale
Altro Cultura	WORKING PAPER. La cultura fa bene alla salute? Un approccio pseudo-panel sui dati dell'indagine ISTAT- Multiscopo AVQ	Istituzionale
Altro Cultura	ARTICOLO. <i>The Culture Satellite Account (CSA) for Tuscany: methodological approach and first estimates for 2019</i> (Economia Cultura)	Istituzionale
Convegni (IRPET)	INTERVENTO. La contabilità satellite come strumento di misura di impatto economico di Turismo e Cultura in Toscana	Istituzionale
Convegni (IRPET)	INTERVENTO. Le implicazioni economiche e sociali della transizione demografica in Toscana. Invecchiamento e consumi culturali	Istituzionale
Convegni (Legacoop)	INTERVENTO. Misurare l'impatto degli interventi di welfare culturale (Legacoop)	Istituzionale
Convegni (SIE)	INTERVENTO. Le potenzialità analitiche dell'estensione territoriale dei Conti Satellite della Contabilità	Istituzionale

Turismo

Il turismo è un ambito di attività economica multisetoriale, il cui contributo all'economia regionale è cresciuto molto nel tempo. L'area si occupa del monitoraggio dei principali indicatori economici, tramite anche la raccolta e la sistematizzazione dei dati relativi alle presenze nelle strutture ricettive. Vengono abitualmente redatti numerosi contributi, di cui 1 Rapporto annuale sulle caratteristiche strutturali e varie note congiunturali. Inoltre, grazie al consolidamento del sistema regionale di raccolta dati, con il passaggio da un sistema statistico ad un sistema amministrativo, è stato possibile abbreviare i tempi di aggiornamento dei principali indicatori sintetici, che vengono forniti mensilmente (in forma tabellare) all'assessorato regionale.

La centralità del turismo nell'economia regionale è confermata dai contributi settoriali sempre inclusi nei Rapporti IRPET congiunturale e strutturale.

L'area contribuisce alla conoscenza del settore anche con note di approfondimento monografico, come è il caso della nota dedicata al tema dell'overtourism o al confronto tra aree a diversa specializzazione. L'expertise sul tema è trova riconoscimento esterno alla regione, come dimostra il contributo richiesto al Report nazionale di ENIT – CNR.

TABELLA 3. PRODOTTI AMBITO “TURISMO”

TEMA	PRODOTTO	TIPO ATTIVITÀ
Struttura/Congiuntura	REPORT. Rapporto annuale sul turismo in Toscana. Anno 2024 e I quadrimestre 2025 (include 1° nota congiunturale)	Istituzionale
Congiuntura	NOTA CONGIUNTURALE. I flussi turistici in Toscana nei primi 9 mesi dell'anno 2025	Istituzionale
Congiuntura	NOTA CONGIUNTURALE. La congiuntura nelle Province toscane. (Parte Turismo). Luglio	Istituzionale
Congiuntura	NOTA CONGIUNTURALE. La congiuntura nelle Province toscane. (Parte Turismo). Dicembre	Istituzionale
Congiuntura	REPORT IRPET Giugno (Paragrafo su annata turistica 2024)	Istituzionale
Congiuntura	REPORT IRPET Dicembre (Paragrafo su turismo nei 12 mesi 2025)	Istituzionale
Consulenza	NOTA. Il problema dell'overtourism in Toscana (Assessore Marras)	Istituzionale
Consulenza	NOTA. Struttura e congiuntura del turismo: Versilia vs Area Fiorentina (Assessore Marras)	Istituzionale

TEMA	PRODOTTO	TIPO ATTIVITÀ
Monografia	REPORT. Eccellenze in Toscana. (Aggiornamento parti turismo e nautica)	Istituzionale
Monografia	CONTRIBUTO al Rapporto Nazionale ENIT-CNR sul turismo nelle regioni italiane (quadro macroeconomico)	Istituzionale
Modellistica/dati	Consolidamento stime 2019 del CST e proiezione 2023	Istituzionale
Modellistica/dati	Avvio analisi dati rilevazione sui consumi dei turisti 2025 per aggiornamento stime CST per la Toscana	Istituzionale
Convegni (ALI)	INTERVENTO. Le città tra bellezza e turismo di massa: la regolazione sostenibile	Istituzionale
Convegni (IRPET)	INTERVENTO. La contabilità satellite come strumento di misura di impatto economico di Turismo e Cultura in Toscana	Istituzionale
Convegni (SIE)	INTERVENTO. Le potenzialità analitiche dell'estensione territoriale dei Conti Satellite della Contabilità	Istituzionale
Convegno (RT)	Festival dell'identità Toscana. PRESENTAZIONE La Toscana del turismo. Caratteristiche strutturali e andamenti congiunturali	Istituzionale
Convegni (IRPET- Bdl)	Partecipazione al gruppo di lavoro IRPET	Istituzionale
Collaborazioni	Inserimento nel consiglio scientifico del centro Interuniversitario di Ricerca sul Turismo (CIRT)	Istituzionale

Una parte importante dell'attività dell'area è infine costituita dalla costruzione degli strumenti di analisi, dalla territorializzazione a fini turistici del territorio regionale (ambiti turistici), alla costruzione e aggiornamento della contabilità satellite (CST). Nel 2025 è arrivata a conclusione la nuova rilevazione di durata annuale sulla spesa dei turisti in Toscana, i cui risultati verranno utilizzati per i futuri aggiornamenti (post-Covid) delle stime per il CST. Numerose, anche in questo ambito, sono state le attività di divulgazione tramite interventi a convegni.

Oltre alle attività settoriali affidate, l'area si è occupata del coordinamento dell'attività della redazione IRPET.

ECONOMIA PUBBLICA E INFRASTRUTTURE

Economia Pubblica

Nel corso del 2025 è continuato l'impegno dell'Irpet sulle più importanti riforme in corso e sui temi più attuali del dibattito: decentramento, riforme istituzionali e in particolare l'Autonomia differenziata; investimenti e riforme del Pnrr; trasformazioni del sistema decentrato di governo. Si è dato un contributo scientifico al loro approfondimento, partecipando al dibattito tanto a scala regionale che nazionale.

All'interno del tema delle **riforme istituzionali e del decentramento**, in particolare **l'Autonomia Differenziata** ha una forte connotazione politica, ma le implicazioni della sua applicazione sono molto rilevanti tanto sul piano della capacità dei territori di rispondere alla domanda di servizi, che sul piano dell'equità territoriale. È un tema che riguarda, quindi, profondamente gli aspetti fondanti dell'assetto verticale dello Stato e la presenza di questo sul territorio. L'approfondimento dell'analisi con gli strumenti dell'economia pubblica consente di porre in luce le conseguenze di questa riforma sul benessere dei cittadini e sulla garanzia di godimento di pari diritti su tutto il paese. A partire dal settore dell'istruzione, si sono analizzate le possibili implicazioni di un trasferimento di competenze a scala regionale - prevista dalla normativa- guardando ai livelli essenziali delle prestazioni, alle risorse, alla fiscalità locale e al ruolo dei trasferimenti. Nel 2023 avevamo partecipato su invito alla Tavola Rotonda Plenaria della Conferenza Aisre (Associazione Scienze Regionali), nel 2024 abbiamo partecipato su invito alla Tavola Rotonda Plenaria organizzata alla Conferenza Siep (Società Italiana Economia Pubblica), condividendo così i nostri lavori con la comunità scientifica ai livelli più alti. Nel 2025 è stato analizzato l'ambito del Diritto allo studio universitario (DSU) e della formazione lefp. Il lavoro, su invito, è stato pubblicato sulla Rivista Utopica. La Legge di Bilancio per il 2026 ha previsto, in continuità con quanto richiesto dal PNRR, l'applicazione dei LEP, livelli essenziali delle prestazioni, in più ambiti di intervento regionale. La definizione dei LEP è stata posta come condizione dalla Corte Costituzionale per la prosecuzione del processo di Autonomia, e pur ancora parziale e incompleto, apre le porte alle rivendicazioni autonomistiche. Su questi temi si è intervenuto anche nel dibattito locale in occasione di discussioni sulle riforme delle regioni. (Disponibili sul sito slide e contributi di ricerca).

Il **Pnrr** è arrivato quest'anno alla fase centrale della sua attuazione, e l'Irpet ne ha seguito l'evoluzione, le criticità e cercato di trarre i primi insegnamenti. In particolare, il ricco sistema informativo sui lavori pubblici (da tempo patrimonio dell'Istituto) integrato con gli archivi PNRR, ha consentito interessanti approfondimenti e analisi di confronto tra la realtà toscana, i suoi territori, e le altre aree del Paese. Il Rapporto curato per e con UPB, già pubblicato in una nota congiuntale Irpet UPB (Ufficio Parlamentare di Bilancio), è confluito in una pubblicazione sulla rivista scientifica Scienze Regionali (Italian Regional Science). Vi si analizzava l'effetto della Riforma dei contratti assieme all'effetto della Rimodulazione sui tempi di attuazione. Il lavoro presentato alla Conferenza Nazionale Ifel Anci Associazione nazionale comuni (Roma Campidoglio, Gen 2025), più focalizzato sul tema delle competenze è anch'esso confluito in una pubblicazione curata da Ifel, ed Carocci. Non meno importante, è continuata la collaborazione con **l'Osservatorio contratti pubblici** di regione Toscana, con i consueti rapporti periodici e presentazioni, che analizzano i molteplici aspetti del mercato. Marzo 2025. (Disponibili sul sito slide e contributi di ricerca).

Il **Rapporto sulla legalità 2025**, costituisce il secondo volume su questo tema. Si tratta di una evoluzione del precedente, che ne ha proposto l'aggiornamento, ma anche l'ampliamento e l'arricchimento con ulteriori spunti suggeriti dalla letteratura e adottati con indicatori e analisi puntuali. Si tratta di un lavoro che ha coinvolto larga parte dell'Istituto in una collaborazione molto efficace. Nel 2025 si è fatta opera di diffusione del Rapporto precedente, si è elaborato questo nuovo volume e si è svolta una indagine presso le scuole.

Si è comunque portata avanti la riflessione a più ampio spettro sui vari aspetti della **finanza pubblica, dal lavoro pubblico, alla finanza decentrata, alle riforme della fiscalità locale, alla sostenibilità delle regole fiscali europee, a partire dagli effetti della L.Bilancio sugli enti decentrati** che quest'anno presenta importanti novità per le amministrazioni regionali e locali (in particolare l'introduzione dei Lep e

la riforma delle modalità di contrasto all'evasione degli enti). Specifici contributi sono stati oggetto di presentazioni scientifiche e sono confluiti nell'Osservatorio Federalismo in Toscana curato dall'Irpet con Regione Toscana, nelle Note Irpet, e in altri contributi di ricerca. Quest'anno è stata riservata particolare attenzione al tema delle competenze, dei concorsi pubblici e delle difficoltà assunzionali degli enti e soprattutto al tema della capacità di riscossione, alla luce delle novità della LBilancio che modificano gli spazi di azione degli enti nel contrasto all'evasione. In particolare, il Rapporto sulla Finanza Territoriale RFT curato dagli Istituti di ricerca regionali, e la consueta presentazione annuale a Roma che anche quest'anno si è svolta presso la Biblioteca del Senato, rappresenta sempre una occasione di dibattito interessante e di visibilità per l'istituto. Quest'anno la tavola rotonda ha riguardato le trasformazioni delle regioni tra Lep e Autonomia. L'Irpet promuove e partecipa attivamente alle sessioni Aisre (Associazione di scienze regionali), anche con sessioni organizzate a cura degli Istituti di ricerca regionali, la pubblicazione di contributi e la promozione di Special Issue. L'Irpet partecipa attivamente al sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT), in collaborazione con regione Toscana. Sul tema delle riforme del decentramento si segnala la pubblicazione sull'importante rivista scientifica internazionale Regional Studies, con UniFerrara e UniLecce (Slide e contributi e pubblicazioni on line).

Procede anche l'analisi più focalizzata sui settori della **Sanità e, in particolare, dell'Istruzione**. In particolare, si continua la collaborazione coordinata da Regione Toscana con LaSapienza e le università toscane per l'implementazione della banca dati sugli effetti occupazionali dei percorsi di istruzione universitaria in Toscana. Il Rapporto di quest'anno ha analizzato gli impatti occupazionali non solo sul lavoro dipendente (in Toscana e in Italia), ma anche sul lavoro autonomo (P.Iva Toscana).

Infrastrutture

Nel 2025 è stato reso disponibile alla Regione Toscana una esauriente rassegna di fine mandato dei lavori svolti in collaborazione, che hanno toccato tanti temi della mobilità e della rete. Sono stati aggiornati, come di consueto, gli studi di supporto al PRIIM. Sul fronte dell'accessibilità e delle progettualità sull'area centrale il lavoro svolto per il FESR 2024 di analisi con metodi di valutazione ex ante dell'allungamento del **collegamento tranviario tra Fi aeroporto e Sesto fiorentino** è stato pubblicato su rivista scientifica internazionale (Case Studies on Transport Policy). Le analisi di valutazione ex ante vengono richieste e sollecitate dall'Europa in accompagnamento agli interventi. L'approccio metodologico utilizzato è stato quello delle preferenze dichiarate e rivelate. Riguarda i contesti urbani della Toscana l'analisi delle progettualità di riqualificazione urbana finanziati Fesr, svolta nel 2023 e pubblicata nel 2025 su Scienze Regionali.

Su richiesta del Consiglio, si è approfondita la proposta di **pedaggiamento della SGC Fi-Pi-Li**, il lavoro è stato avviato nel 2024 e il Rapporto è stato poi consegnato a Marzo 2025. La Fipili è una arteria con livelli di traffico ben superiori alla capacità dell'infrastruttura, cosa che ne diminuisce il livello di servizio e comporta ingenti costi di manutenzione. Da qui la proposta politica di imporre un pedaggio al traffico pesante, rivolto a inviare segnali di scarsità alla domanda e contrastare l'eccessiva usura del manto stradale. Il lavoro individua settori e territori più direttamente coinvolti e studia l'effetto sulla internalizzazione dei costi sociali.

Il tema dei risvolti della riconversione energetica in ambito di mobilità è stato affrontato nel progetto Ideates (acronimo di Integrated Analysis of Economic, Technological and Social factors for Energy efficiency of the housing and vehicle Stock) in collaborazione con una rete di poli universitari, tra cui UNIFI. Si è analizzato il **ruolo del trasporto nel processo di riconversione energetica e sostenibilità**, con particolare attenzione al rinnovo del parco mezzi e alle nuove povertà energetiche. Il lavoro è stato presentato in più occasioni pubbliche e conferenze è oggi un working paper e ne è in corso la submission a rivista internazionale.

Anche nel campo della dotazione infrastrutturale e del trasporto l'Irpet è presente nel dibattito a scala regionale e nazionale, partecipando a diverse iniziative. Tra queste, oltre a conferenze promosse sul territorio, anche la partecipazione alla Siet (Società italiana dei trasporti) e a Sipotra (associazione per la

promozione di politiche). A scala locale abbiamo partecipato a conferenze sull'area metropolitana (Regione Toscana) e sulla logistica costiera (Polo Logistico Universitario di Livorno).

FSE (ITS, Rapporto comunicazione FSE FESR)

L'ITS rappresenta la proposta di investimento sulla formazione oggi più interessante e promettente. Per questo motivo è stato proposto con insistenza all'interno del Piano delle valutazioni Irpet-FSE. Dall'indagine anche con il supporto di focus group rivolti a tutte le fondazioni e dall'analisi quantitativa è emersa l'efficacia del modello basato sulla forte integrazione con il mondo delle imprese. Sono emersi anche alcuni limiti od ostacoli al salto di scala, rivolto a farne un modello a più estesa diffusione.

L'indagine sulla comunicazione quest'anno ha riguardato tanto il Fesr che l'FSE congiuntamente e ha fatto emergere l'effetto traino del PNRR sulla conoscenza dei fondi da parte di popolazione ed imprese (nonché beneficiari). La conoscenza dei programmi da parte della cittadinanza rappresenta oggi un vulnus della politica, che meriterebbe più attenzione da parte degli amministratori.

Linee editoriali. Tra i prodotti, oltre alla pubblicazione su riviste scientifiche e divulgative e la partecipazione a convegni, è stato già richiamato il **Rapporto annuale sulla finanza territoriale** in collaborazione con altri istituti di ricerca, e le note periodiche che confluiscono nell' **Osservatorio Federalismo in Toscana**, anche in collaborazione con le istituzioni del territorio e le regioni. Tutti i lavori precedentemente riportati hanno dato luogo a Rapporti di ricerca, Note di lavoro (Irpet, ma anche Lavoce e Dite), Contributi e capitoli di volumi, Presentazioni a convegni nazionali e internazionali. Tutto il materiale è on line e disponibile presso il servizio allestimenti.

Modelli

Modello di valutazione economico-finanziaria di progetti (SDF); nel 2025 si è lavorato all'aggiornamento e standardizzazione dell'applicativo (Paniccià)

Mobi-Irpet Domanda e offerta di trasporto. Recentemente si è proceduto più all'aggiornamento di banche dati originali (big data) che all'aggiornamento del modello, che richiederebbe specifica attenzione, al fine di non disperdere capitale accumulato a favore di strumenti diversi.

L'Irpet da tempo, in qualità di componente del Nucleo di valutazione regionale, fornisce supporto tecnico in ambito di validazione delle analisi di sostenibilità economica e di impatto degli interventi soggetti a finanziamenti regionali. Questa attività è oggi di minore impegno, tanto che se ne suggerisce da tempo la sospensione.

SETTORI PRODUTTIVI E IMPRESE

Il presente resoconto descrive le attività svolte nel corso del 2025 dall'area di ricerca "Settori produttivi e imprese". L'area di ricerca ha operato su più fronti analitici e istituzionali, approfondendo i temi dell'economia agraria e industriale, dell'innovazione, della transizione energetica e delle politiche pubbliche a supporto del sistema produttivo regionale.

Le attività si sono sviluppate lungo cinque direttrici principali:

- studi in assistenza tecnica alle Autorità di Gestione FEASR e FESR;
- analisi economiche e settoriali su base istituzionale;
- sviluppo di metodologie per l'analisi controfattuale e la valutazione d'impatto;
- supporto alla programmazione valutativa regionale;
- collaborazione continuativa con soggetti pubblici e stakeholder locali.

Di seguito si presentano le attività realizzate, organizzate per ambiti tematici.

Agricoltura

- **Cause dell'abbandono della superficie agricola utilizzata:** rapporto che esamina in prospettiva multidimensionale le determinanti dell'abbandono della superficie agricola in Toscana, integrando un modello microeconomico basato sui dati aziendali dei Censimenti dell'Agricoltura 2010–2020 con un modello di econometria spaziale. L'analisi evidenzia pattern auto-rinforzanti di abbandono concentrati nelle aree montane e nuclei territoriali resilienti nella Toscana meridionale, confermando il ruolo dell'orientamento al mercato, della diversificazione produttiva e delle certificazioni ambientali come fattori di contrasto.
- **Digitalizzazione dell'agricoltura in Toscana. Primi risultati dello studio sugli interventi per l'agricoltura di precisione:** prima consegna di uno studio biennale dedicato all'analisi degli interventi regionali a sostegno dell'agricoltura di precisione, promossi dalla Regione Toscana e cofinanziati dal FEASR. Lo studio, condotto in collaborazione con G. Brunori, C. Santini (Università di Pisa), integra dati amministrativi con un approfondimento qualitativo attraverso focus group, organizzato con Ente Terre Regionali Toscane (ETRT), e interviste a provider di servizi digitali e aziende beneficiarie, evidenziando il ruolo delle tecnologie, della formazione e della consulenza nei processi di adozione delle pratiche di precisione. La seconda annualità dello studio, prevista per il 2026, approfondirà l'evoluzione degli interventi e gli esiti prodotti nelle aziende agricole toscane.
- **Effetti degli incentivi alla conversione al biologico in Toscana: una valutazione dei percorsi causali e degli esiti di lungo periodo:** valutazione degli effetti degli incentivi pubblici alla conversione al metodo biologico riferiti al bando 2015 del PSR FEASR 2014-2022, condotta in collaborazione con F. Boncinelli e A. Mattei (Università di Firenze). Lo studio analizza gli esiti a distanza di nove anni dal bando su una popolazione di oltre 28.000 imprese agricole. L'analisi utilizza la stratificazione principale per rappresentare i diversi percorsi causali attraverso cui le imprese rispondono al trattamento, implementata con approccio Bayesiano. I risultati mostrano che il sostegno aumenta in modo marcato la probabilità di mantenere il metodo biologico nel lungo periodo tra le imprese che sarebbero sopravvissute comunque, mentre una quota limitata presenta una sopravvivenza direttamente attribuibile all'incentivo.
- **Indicatori di contesto della programmazione FEASR. Monitoraggio 2025:** aggiornamento del quadro degli indicatori di contesto a supporto del Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027 della Toscana. L'analisi conferma la rilevanza economica del settore agricolo regionale ma evidenzia criticità legate alla concentrazione territoriale, all'invecchiamento della forza lavoro e alla necessità di una gestione attenta delle risorse per assicurare la resilienza del settore.

- **Note sull'annata agraria e sul commercio estero del comparto agroalimentare:** note congiunturali a cadenza annuale che monitorano l'andamento della produzione agricola e del commercio internazionale del comparto. Il 2024 è stato un anno di ripresa per l'agricoltura toscana, con buone performance delle coltivazioni permanenti e crescita dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori. Sul fronte del commercio estero, nonostante le incertezze geopolitiche, l'export toscano di prodotti agroalimentari è cresciuto del 16,1%, significativamente più del resto d'Italia.

Industria e innovazione

- **Le multinazionali in Toscana:** due studi frutto della collaborazione scientifica tra IRPET e Università di Milano-Bicocca (L. Resmini, V. Calogero, S. Comi). Il primo analizza la presenza delle imprese a capitale estero e il loro posizionamento nei network di produzione globali, evidenziando una significativa eterogeneità in termini di funzioni svolte e impatto sull'economia locale. Il secondo si concentra sulla composizione delle qualifiche occupazionali, mostrando che la qualità dell'occupazione dipende soprattutto dalla funzione localizzata nella catena globale del valore, più che dalla nazionalità della proprietà.
- **Efficienza energetica e rinnovabili nelle imprese toscane: dinamiche di partecipazione agli incentivi regionali e prospettive di policy:** analisi integrata del funzionamento degli interventi regionali per l'efficienza energetica e la produzione da fonti rinnovabili nel quadro del PR FESR 2021–2027. Lo studio evidenzia una forte concentrazione delle domande sugli interventi per l'autoconsumo da fonti rinnovabili, mentre gli interventi di efficienza energetica risultano meno utilizzati. Le microimprese e le imprese energivore partecipano in misura limitata, segnalando la necessità di strumenti più calibrati. Il confronto con le politiche nazionali mostra che gli incentivi statali risultano generalmente più competitivi.
- **Prospettive di una filiera dell'idrogeno in Toscana: Analisi e Strategia Regionale:** studio sul ruolo e le prospettive dell'idrogeno nella transizione energetica della Toscana. L'analisi mostra come la regione disponga di un solido capitale di conoscenze scientifiche e tecnologiche, ma sia ancora in una fase iniziale sotto il profilo produttivo e infrastrutturale. Le prospettive più rilevanti riguardano alcuni settori industriali ad alta intensità energetica, la mobilità e le aree portuali.
- **Progetti finanziati dalle politiche regionali per l'innovazione S3 e opportunità del programma Horizon:** monitoraggio dell'avanzamento della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione Toscana al primo semestre del 2024, analizzando le traiettorie di investimento pubblico in ricerca, sviluppo e innovazione. Il rapporto esamina la distribuzione settoriale e territoriale dei finanziamenti, la partecipazione toscana ai programmi Horizon 2020 e Horizon Europe, e propone misure per migliorare la governance e rafforzare l'accesso ai fondi.
- **Le politiche per l'innovazione tecnologica in Toscana di fronte alle opportunità della piattaforma STEP:** analisi della coerenza tra le priorità tecnologiche individuate dalla piattaforma STEP – orientata al rafforzamento della sovranità tecnologica europea – e le strategie regionali dell'innovazione in Toscana. Emergono segnali di posizionamento lungo filiere di valore strategiche, che potrebbero evolvere in coerenza con le traiettorie STEP.
- **Analisi ex-ante dell'utenza potenziale per il bando "Innovazione Strategica Moda":** rappresentazione della platea potenziale di beneficiari del bando regionale volto a sostenere il rilancio e la competitività del settore moda attraverso investimenti innovativi, digitali e sostenibili. L'analisi integra fonti statistiche e amministrative seguendo un percorso multilivello, dalle quasi 29.000 imprese ammissibili fino a circa 2.600 imprese che mostrano un'effettiva propensione all'innovazione. Lo studio restituisce un quadro realistico per orientare le politiche regionali.
- **Presentazioni e studi settoriali brevi:** l'area ha fornito supporto analitico alla Giunta Regionale attraverso presentazioni e note su temi specifici, tra cui: la crisi del settore moda (luglio 2025), il bilancio di sostenibilità del comparto chimico toscano (febbraio 2025) e una scheda di contesto su Venator Italy.

Contributi a rapporti multi-area

- **Le sfide per la Toscana legate alle transizioni demografica, digitale ed energetica – Rapporto 2025:** contributo valutativo alla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Toscana 2021-2027, che raccoglie contributi da diverse aree dell'Istituto. Il rapporto approfondisce tre temi centrali: l'invecchiamento della popolazione e le sue conseguenze sulla disponibilità di forza lavoro, valorizzando strumenti come le borse Pegaso per rafforzare il capitale umano; lo stato della digitalizzazione delle imprese toscane utilizzando i dati ISTAT più recenti; l'evoluzione dei consumi e il bilancio energetico regionale, con attenzione ai settori ad alta intensità energetica.
- **L'indagine IRPET: congiuntura e trasformazioni del sistema produttivo toscano. Evidenze dalle imprese:** indagine congiunturale sulle imprese manifatturiere toscane, con particolare focus sulla filiera moda, curata da N. Faraoni per il Rapporto annuale IRPET "Tra incertezza e segnali di tenuta: i riflessi della congiuntura e della legge di bilancio in Toscana". L'indagine analizza la percezione del quadro congiunturale da parte delle imprese, i segnali e le strategie di adattamento nella manifattura toscana, le trasformazioni e le traiettorie di cambiamento della filiera moda. Il capitolo fornisce un quadro aggiornato delle dinamiche in atto nel sistema produttivo regionale attraverso la voce diretta degli imprenditori.

Sviluppo metodologie per l'inferenza causale e la program evaluation

- **Stratificazione principale bayesiana per la valutazione di politiche con sopravvivenza endogena:** sviluppo e applicazione di un approccio bayesiano alla stratificazione principale che affronta il problema dell'identificazione causale quando la sopravvivenza delle unità è essa stessa un esito post-trattamento influenzato dall'intervento. Il metodo classifica le unità in strati latenti definiti dalle sopravvivenze potenziali congiunte, permettendo di identificare i domini in cui gli effetti causali sono logicamente definibili e di separare l'efficacia intensiva dall'efficacia estensiva della politica. L'approccio bayesiano, implementato mediante algoritmi MCMC con data augmentation, gestisce simultaneamente l'incertezza sulla membership agli strati non osservabili, sui risultati potenziali mancanti e la debole identificabilità parametrica. Un contributo originale dello studio riguarda l'uso della stratificazione principale per la valutazione dell'efficacia del targeting: il confronto tra le proporzioni di strato nella popolazione eleggibile e tra i beneficiari effettivi fornisce una misura diretta dell'allineamento tra popolazione raggiunta e popolazione potenziale, integrando la stima degli effetti causali con la diagnosi quantitativa dei meccanismi di selezione. La metodologia è stata applicata alla valutazione degli effetti di lungo periodo degli incentivi alla conversione biologica, rappresentando la prima applicazione della stratificazione principale con troncamento per morte all'ambito delle politiche agrarie.

Acquisto e gestione di banche dati

Nel corso del 2025 sono stati acquisiti e aggiornati dataset utili per le attività di ricerca dell'area e dell'Istituto:

- **Bilanci energetici ENEA:** dataset sui consumi energetici regionali e settoriali, fondamentale per le analisi relative alla transizione energetica e alle politiche di efficientamento.
- **Dataset AIDA per il triennio 2026-2028:** banca dati sui bilanci aziendali delle imprese italiane, strumento essenziale per le valutazioni d'impatto delle politiche industriali e per le analisi strutturali del sistema produttivo regionale.

Programmazione e valutazione

Piano triennale delle attività in assistenza tecnica FEASR e FESR (2025–2028): aggiornamento per scorrimento del piano, con estensione fino al 2028, e definizione operativa dei contenuti, delle fasi e del budget delle attività affidate all'Istituto.

ANALISI INTERSETTORIALE, ENERGIA E AMBIENTE

Attività Istituzionale: modelli ed analisi

L'area si è sempre caratterizzata per due aspetti: i) propensione allo sviluppo modellistico multisettoriale ii) apertura significativa verso committenze esterne all'ambito regionale. Il 2025 ha in parte confermato tale caratteristica con la novità di un coinvolgimento più ampio rispetto al passato nell'attività di sostegno a Regione Toscana.

1. Modellistica

Modello multiregionale Input-Output

Il modello, che costituisce la base analitica di gran parte degli strumenti quantitativi macro/mesoeconomici dell'Istituto, è basato sulla SUT multiregionale e, nel corso del 2025, ha subito significativi aggiornamenti e miglioramenti. Il processo di aggiornamento ha riguardato l'introduzione dei nuovi dati economici territoriali e nazionali forniti da ISTAT. L'upgrade ha riguardato le potenzialità di calcolo attraverso un modulo che consente l'estensione dell'impatto sulla distribuzione primaria, non solo per fattori produttivi ma anche per settori istituzionali.

Nel corso del 2025 è stato inoltre sperimentata, ai fini della compilazione di un capitolo del Rapporto Svimez, una integrazione FIGERO-SUT multiregionale che ha dato risultati promettenti

Accanto al processo di aggiornamento della SUT multiregionale è stata resa operativa una versione light della web-app "IO-Pythagoras", codificata e implementata in-house, per l'utilizzo di modelli biregionali da parte di utenti esterni, in risposta ai nuovi criteri di accesso esterno alla strumentazione I-O.

Modello MultiSLL-Toscana

Il modello multi-SLL Toscana è stato profondamente rivisto nei seguenti aspetti: i) nell'architettura contabile con il passaggio da matrici simmetriche e SUT; ii) nella granularità di settori e prodotti e nella nuova definizione di SLL (da 49 a 42); iii) nella stima di alcuni flussi in virtù dell'utilizzo di rilevazione operate da IRPET e nuovi dati amministrativi, In particolare quest'ultimo aspetto ha consentito una stima origine-destinazione per settori e SLL dei flussi di reddito inter-SLL collegati al pendolarismo.

Modello economico-idrico.

Nel corso del 2025 il modello idroeconomico regionale e per SLL, che collega settori economici a consumo, prelievo e depurazione dell'acqua, sviluppato con DISEI, è stato acquisito per intero da IRPET attraverso una serie di incontri formativi da parte di DISEI che hanno riguardato i moduli di calcolo stagionalità e vulnerabilità idrica.

Modello economico energetico ambientale.

Il modello biregionale REEF (Regional Economic and Energy Flows) operativo dal 2018 è stato, nel 2025, aggiornato con la nuova SUT multiregionale e, utilizzando i nuovi coefficienti emissivi ISPRA e integrandolo con i dati PEFA pubblicati da ISTAT, con una nuova stima delle intensità energetiche settoriali

Modello Litter- generazione, e gestioni rifiuti

Il modello Litter utilizzato nel 2023-24 per la predisposizione del Piano Regionale dei Rifiuti è stato aggiornato con la nuova SUT multiregionali e con i nuovi dati messi a disposizione da ARRR.

2. Attività di Ricerca

- Istituzionale

In termini istituzionali l'area di ricerca, oltre a fornire la strumentazione modellistica ha collaborato alla stesura dei Rapporti semestrali nonché a rispondere a richieste di supporto analitico e quantitativo della Regione Toscana fra tutte la più importante quella riguardante l'analisi della potenziale filiera dell'idrogeno.

- **Attività Comuni**

La modellistica I-O è stata ampiamente utilizzata nell'analisi d'impatto ex-ante 2021-2027 dei fondi FSE+ e FESR non solo sulla crescita ma anche sulla distribuzione primaria del reddito per fattori istituzionali.

- **Esterna**

La disponibilità della strumentazione I-O ha consentito ad IRPET di rispondere, nel 2025, non solo alla domanda di analisi economica espressa dal sistema regionale ma anche da altri enti ed istituzioni pubbliche e private. Questa attività è divenuta nel 2025 particolarmente intensa per qualità e quantità delle richieste. Le principali richieste da parte dei committenti esterni ha riguardato: i) analisi economiche attraverso la strumentazione modellistica; ii) l'utilizzo e/o la fornitura dei modelli Input-Output per la valutazione di impatto; iii) assistenza tecnica e formazione nell'utilizzo di tali modelli; iv) utilizzo della web-app IO-Pythagoras; v) costruzione di una strumentazione I-O ad hoc

Di seguito un elenco dei principali committenti del 2025:

- Politecnico Milano Dip. SESAM [PRIN],
- Politecnico di Milano Dip. MEIE [web-app IO Pythagoras],
- ISPAT (Istituto di Statistica della Provincia Autonoma di Trento) [Protocollo d'Intesa],
- Regione Liguria Direzione Centrale, Finanza, Bilancio e Controlli Settore Programmazione Finanziaria e Statistica [Protocollo d'Intesa]
- UnionCamere del Veneto [web-app IO Pythagoras]
- Polis Lombardia [web-app IO Pythagoras]
- AUR Umbria [web-app IO Pythagoras]
- Ferrovie dello Stato Research Center [contratto]
- RSE [Accordo collaborazione scientifica].
- IRE, Unioncamere Alto Adige [contratto],
- ISMED-CNR [Accordo collaborazione scientifica]
- Intellera Group [web-app IO Pythagoras]
- Università Statale Milano. Dip DiSAA [Protocollo Intesa]
- Cassa Depositi e Prestiti [contratto]

APPENDICE

Riportiamo qui di seguito alcune delle pubblicazioni realizzate nel 2025:

RAPPORTI E RICERCHE 2025

[La Finanza territoriale. Rapporto 2025](#)

19/12/2025

Rapporto curato da IRES Piemonte, IRPET, SRM, PoliS-Lombardia, Ipres Puglia, Liguria Ricerche, Agenzia Umbria Ricerche

[Prospettive di una filiera dell'idrogeno in Toscana: Analisi e Strategia Regionale](#)

28/10/2025

Studio curato da L. Piccini. Appendice redatta dal Consorzio Polo Tecnologico Magona

[Analisi ex-ante dell'utenza potenziale per il bando "Innovazione Strategica Moda"](#)

27/10/2025

Studio curato da V. Patacchini

[Progetti finanziati dalle politiche regionali per l'innovazione S3 e opportunità del programma Horizon](#)

08/09/2025

Studio a cura di G. Caruso (Università di Firenze). Supervisione di M. Mariani e N. Faraoni

[Le sfide per la Toscana legate alle transizioni demografica, digitale ed energetica – Rapporto 2025](#)

31/07/2025

Rapporto a cura di M. Mariani, S. Duranti, N. Faraoni, L. Piccini. Elaborazioni statistiche di V. Patacchini

[Indagine sulla "Valutazione dell'efficacia della strategia di comunicazione dei programmi FESR e FSE+"](#)

30/07/2025

Ricerca a cura di Format Research. Supervisione di S. Duranti e N. Faraoni

[Riconversione energetica e sostenibilità, il contributo del trasporto](#)

10/07/2025

Ricerca curata da D. Baldaccini (Dottorando Università degli studi di Milano-Bicocca), P. Lattarulo (IRPET), M. G. Paziienza (Università degli studi di Firenze), L. Piccini (IRPET) e C. Pollastri (Ufficio Parlamentare...)

[RAPPORTO SUL TURISMO IN TOSCANA. La congiuntura 2024 e il primo quadrimestre 2025](#)

09/07/2025

Rapporto curato da E. Conti

[Dalla globalizzazione al protezionismo, i riflessi economici e sociali](#)

27/06/2025

Relazione annuale curato da L. Ghezzi e N. Sciclone

[Le Multinazionali in Toscana](#)

10/06/2025

Due studi frutto della collaborazione scientifica tra IRPET e Università di Milano-Bicocca

[Le politiche per l'innovazione tecnologica in Toscana di fronte alle opportunità della piattaforma STEP](#)

03/06/2025

Ricerca a cura di N. Faraoni, T. Ferraresi, M. Mariani, L. Piccini, N. Sciclone

[I CONTRATTI PUBBLICI NELL'ERA DEL PNRR, DELLA DIGITALIZZAZIONE E DELLE REGOLE DEL NUOVO CODICE – Analisi congiunturali e questioni strutturali](#)

15/04/2025

Rapporto curato da G. F. Gori, con il coordinamento di P. Lattarulo; in collaborazione con l'Osservatorio Regionale Contratti Pubblici

[GLI OPERATORI DELL'INFORMAZIONE IN TOSCANA. Un'analisi quantitativa sulla recente evoluzione di radio, tv ed editoria](#)

15/04/2025

Rapporto curato da Local Global sas, con la supervisione di M. Mariani e N. Sciclone e l'assistenza statistica di V. Patacchini.

[Gli effetti su produttività e occupazione degli incentivi alla R&S nei progetti con potenziale di automazione e digitalizzazione](#)

28/02/2025

A cura di G. Caruso (Università di Firenze), M. Colucci (Università di Firenze), N. Faraoni (IRPET), M. Mariani (IRPET), A. Mattei (Università di Firenze), F. Menchetti (Università di Firenze). Hanno...

[Le sfide per la Toscana legate alle transizioni demografica, digitale ed energetica – Rapporto 2024](#)

27/02/2025

A cura di N. Sciclone, M. Mariani, S. Duranti, M. L. Maitino, N. Faraoni e L. Piccini

[Mappatura degli impianti fotovoltaici e possibile spiazamento dell'attività agricola](#)

11/02/2025

A cura di ARCO, con il contributo di M. Mariani e S. Turchetti

[Gli effetti causali degli interventi per l'imprenditorialità agricola giovanile](#)

11/02/2025

A cura di G. F. Gori, M. Mariani, S. Turchetti

[La congiuntura e la Legge di Bilancio: i riflessi sulla Toscana](#)

10/02/2025

Relazione annuale curata da L. Ghezzi e N. Sciclone

[Gli effetti su crescita e welfare della spesa associata ai Programmi FESR e FSE 2014-2020](#)

10/02/2025

A cura di R. Paniccà, M. Donati, T. Ferraresi e IZI S.p.A.

[Imprenditorialità e innovazione nel settore agroalimentare: sfide e opportunità per i giovani e per le PMI](#)

10/02/2025

A cura di C. Santini e A. Cavicchi

[Cambiamenti strutturali del lavoro agricolo in Toscana](#)

09/02/2025

A cura di S. Turchetti, V. Patacchini

[Istruzione e formazione per l'agricoltura in Toscana](#)

09/02/2025

A cura di S. Duranti, N. Faraoni, M. Mariani, V. Patacchini, S. Turchetti

[Gli effetti su crescita e divari territoriali della spesa associata alla programmazione FEASR 2014-2022](#)

08/02/2025

A cura di R. Paniccà, M. Donati, T. Ferraresi e WinPoll Srls

[Indicatori di contesto della programmazione FEASR. Monitoraggio 2024](#)

08/02/2025

A cura di S. Pagni (Fondazione Toscana Sostenibile), M. Mariani e S. Turchetti

[Giovani e agricoltura, fare impresa prima dei 40](#)

07/01/2025

REPORT della Giornata di confronto regionale del 13/09/2024

NOTE CONGIUNTURALI

[La congiuntura nelle province toscane. Lavoro, export e turismo](#)

29/12/2025

Nota congiunturale 40/2025 a cura di E. Conti, M. Donati, T. Ferraresi, S. Iommi, D. Marinari

[Crescita in decelerazione e fragilità produttive: l'economia toscana a metà 2025](#)

18/12/2025

Nota congiunturale 39/2025 a cura di T. Ferraresi, L. Ghezzi, D. Marinari e N. Sciclone

[La dinamica del commercio estero del comparto agro-alimentare toscano nel 2024 e nel primo semestre del 2025](#)

15/12/2025

Nota congiunturale 38/2025 di S. Turchetti

[La congiuntura turistica toscana nei primi 9 mesi del 2025](#)

25/11/2025

Nota congiunturale 37/2025 a cura di E. Conti

[Le esportazioni della Toscana. I semestre 2025](#)

02/10/2025

Nota congiunturale 36/2025 a cura di T. Ferraresi e L. Ghezzi

[L'annata agraria 2024 in Toscana. Segnali di ripresa quasi per tutti](#)

10/09/2025

Nota congiunturale 35/2025 a cura di S. Turchetti

[La congiuntura nelle province toscane. Lavoro, export e turismo](#)

15/07/2025

Nota congiunturale 34/2025 a cura di E. Conti, M. Donati, T. Ferraresi, S. Iommi e D. Marinari

[Le esportazioni della Toscana. Consuntivo 2024](#)

02/04/2025

Nota congiunturale 33/2025 a cura di T. Ferraresi e L. Ghezzi

[Quarto trimestre 2024. Fra tenuta e indebolimento, la congiuntura economica della Toscana perde vigore](#)

24/03/2025

Nota congiunturale 32/2025 a cura di T. Ferraresi, L. Ghezzi, D. Marinari e N. Sciclone

NOTE DI LAVORO

[Le professioni digitali in Toscana](#)

03/12/2025

[L'evoluzione del terziario in Toscana nel decennio 2012-2022](#)

31/07/2025

Nota di lavoro 43/2025 di S. Iommi e D. Marinari. Hanno contribuito C. Agnoletti e E. Conti

[I primi \(e ultimi\) cinque anni di Reddito di cittadinanza in Toscana](#)

08/04/2025

Nota di lavoro 42/2025 a cura di M. L. Maitino, V. Patacchini, L. Ravagli

[L'impatto dei dazi sull'economia toscana](#)

03/04/2025

Nota di lavoro 41/2025 a cura di L. Ghezzi e N. Sciclone

[Il valore economico e sociale del Servizio sanitario toscano](#)

18/03/2025

Nota di lavoro 40/2025 a cura di S. Duranti, L. Ghezzi, L. Ravagli, N. Sciclone

[I laureati nelle discipline STEM in Toscana: scelte di studio, differenze di genere e sbocchi nel mercato del lavoro dipendente](#)

15/01/2025

Nota di lavoro 39/2025 a cura di N. Faraoni e V. Patacchini

WORKING PAPER

[La cultura fa bene alla salute? Un approccio pseudo-panel sui dati dell'indagine ISTAT Multiscopo – Aspetti della Vita Quotidiana](#)

19/03/2025

Working paper 13/2025 a cura di S. Iommi (IRPET), M. L. Maitino (IRPET), E. Pirani (Università degli studi di Firenze), M. Pittavino (Università Ca' Foscari di Venezia) - ISBN 978-88-6517-224-7